



STRUMENTO PIEZON® PS

GUIDED BIOFILM THERAPY®

PIEZON® NO PAIN

EMS MAKE ME SMILE.

ATTUALITÀ

Alla SIdP si presenta ufficialmente l'Associazione di Società Scientifiche Odontoiatriche. Nata dalla collaborazione delle più importanti società scientifiche italiane, ha come focus il loro coordinamento e la rappresentanza presso le Istituzioni.



pagina 21

Come i dentisti possono agire per beneficiare della "data dentistry"

Dental Tribune International

BERLINO (Germania): Nella nostra società moderna, i dati sono diventati una risorsa fondamentale che permette la memorizzazione e l'analisi di informazioni importanti che influenzano le decisioni e le offerte disponibili. Questo approccio si applica anche

alle cure sanitarie e dentistiche, in cui i prestatori di cure mirano a fornire cure di qualità elaborando le informazioni generate sui loro pazienti – una tendenza attualmente chiamata "data dentistry".

> pagina 3



80% di CO₂ in meno

TePe Angle™

Tutta la gamma di scovolini TePe diventa sostenibile.

TePe

37° Congresso Nazionale SIE

Intervista al Presidente Roberto Fornara

Adamo Buonerba



In vista del prossimo congresso nazionale della SIE che si terrà il 12-13 novembre a Bologna, abbiamo intervistato il Presidente della Società, il dott. Roberto Fornara, per discutere con lui i focus del Congresso e il futuro prossimo della specialità endodontica.

Dott. Fornara, il 12 e 13 novembre si terrà il congresso nazionale SIE (Società Italiana di Endodonzia) a Bologna. Un congresso che dopo il rinvio dell'anno scorso si svolgerà in presenza. Quali saranno i focus?

Sicuramente il fatto di poter ripartire in presenza è per noi e per le altre società scientifiche un momento molto importante. Il congresso avrà una struttura diversa da quella classica avendo dovuto adattarlo alle normative in essere: si svolgerà nelle giornate di venerdì 12 novembre, con al mattino un'intera sessione dedicata all'endodonzia e alla protesi, e sabato 13 novembre. Non mancheranno relazioni sulle tecniche endodontiche più attuali e approfondimenti sull'impatto del Covid nella nostra professione e i cambiamenti che ha introdotto nella pratica odontoiatrica. Gli argomenti spazieranno dalle tecniche di trattamento minimamente invasive alla ricostruttiva post-endodontica, dalle relazioni tra parodontite apicale e sistema immunitario al trattamento delle perforazioni. La nostra mission

rimane sempre quella di portare l'attenzione verso l'endodonzia e poterlo fare in presenza sarà ancora più stimolante.

La SIE ha seguito il trend della formazione online proponendo in questo periodo di lockdown corsi e formazione a distanza?

Fin da subito la SIE ha cercato di dare ai propri Soci, e non solo, formazione attraverso un programma di webinar. Nei mesi di lockdown abbiamo potuto vedere i tanti webinar proposti in tutte le ore del giorno. Dopo la ripartenza abbiamo compreso come i webinar possano essere un mezzo potente di comunicazione che però deve essere affiancato da una formazione in presenza. Per questo abbiamo deciso anche nel 2021 di realizzare un programma di tre webinar dove abbiamo riscontrato con molto piacere una grande partecipazione grazie anche alla nostra attenzione nella scelta di orari che potessero andare incontro alle esigenze dei nostri utenti.

> pagina 2



btk  Implanting Trust, Smile Again!

IS+

+ SEMPLICE
+ STABILE
+ VERSATILE

Scopri lo su **btk.dental**

Guarda subito 

Come i dentisti possono agire per beneficiare della “data dentistry”

< pagina 1

In uno studio recente, il Prof. Falk Schwendicke e il Dott. Joachim Krois, del Department of Oral Diagnostics, Digital Health and Health Services Research a Charité – Universitätsmedizin Berlin, hanno indagato su come l’era dei big data stia cambiando l’assistenza clinica e la ricerca. Secondo gli autori, molte industrie hanno iniziato presto a seguire il paradigma dell’orientamento guidato dai dati e si sono rese conto che la digitalizzazione, l’intelligenza artificiale e le tecnologie basate sui dati plasmeranno il nostro futuro in modi che potremmo non essere ancora in grado di comprendere. Nel settore sanitario, tuttavia, e in particolare in quello odontoiatrico, la consapevolezza che i dati possono contribuire a fornire cure migliori, più sicure, più affidabili ed economicamente accessibili ha iniziato solo recentemente a farsi strada.

Schwendicke e Krois hanno sintetizzato tre azioni che contribuiscono a sfruttare appieno il potenziale della “data dentistry” per la comunità odontoiatrica. La prima azione riguarda la disponibilità, il perfezionamento e l’utilizzo dei dati. Gli autori hanno affermato che gli archivi dei dati dentali devono essere scomposti e resi accessibili per l’integrazione e l’utilizzo nella ricerca e nell’assistenza clinica. I dati di routine ottenuti dai pazienti permetteranno di catturare i determinanti socioeconomici, comportamentali o ambientali della salute orale. I ricercatori dovrebbero inoltre mirare a raggiungere risultati altrettanto ampi, prospettici e mirati. In questo modo sarà possibile convalidare e migliorare modelli o simulazioni previsionali. I ricercatori odontoiatrici dovrebbero contribuire allo sviluppo di applicazioni basate sui dati, in quanto hanno la necessaria consapevolezza delle carenze e delle esigenze. La seconda azione è la dimostrazione del valore e dell’utilità. Schwendicke e Krois dicono che l’assistenza sanitaria basata sui dati sta lentamente permeando l’odontoiatria, anche se ostacoli tecnologici come i costi elevati ne hanno limitato l’adozione. Sarà necessario rafforzare la base scientifica delle applicazioni dentali basate sui dati e dimostrare il loro impatto sul miglioramento della salute generale.

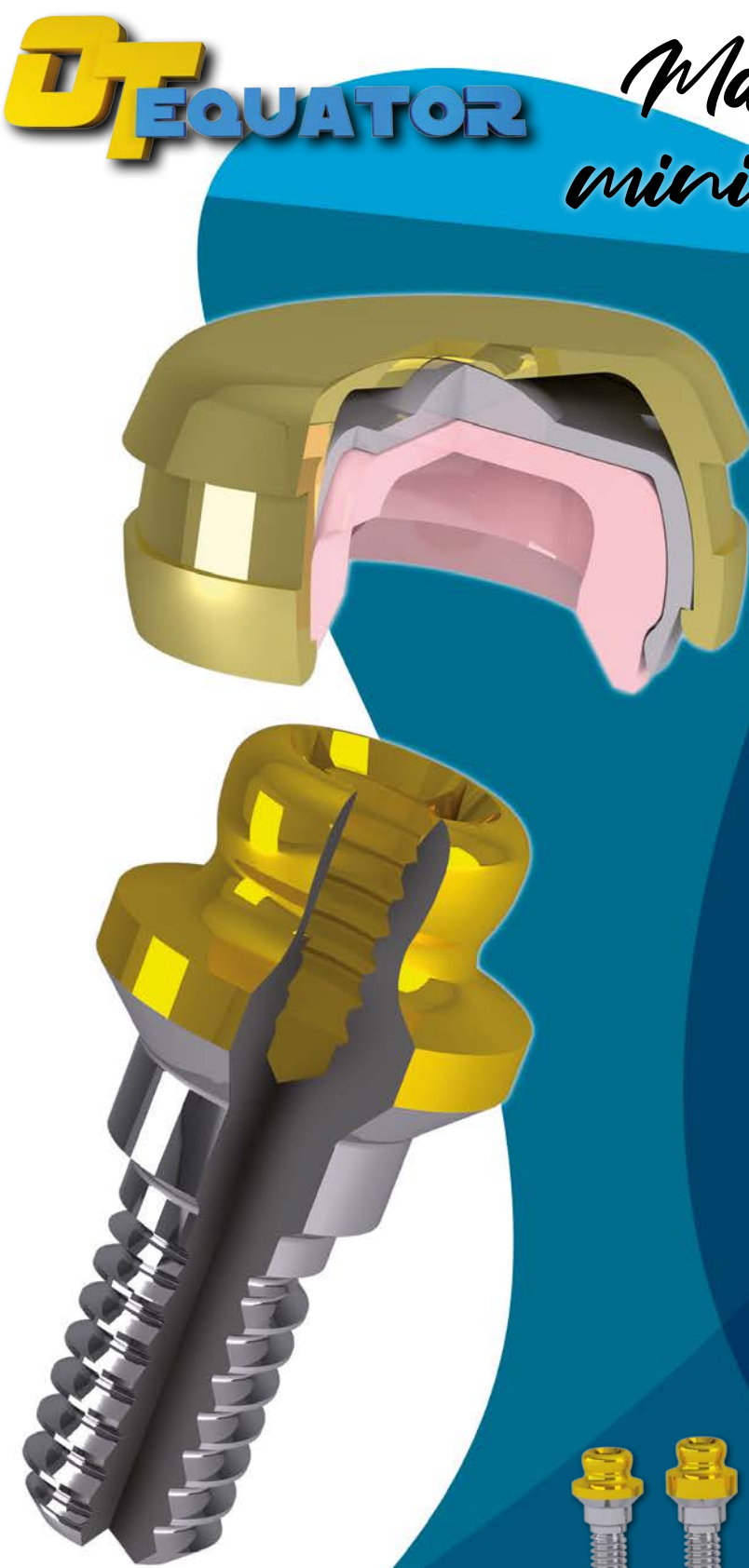
La terza azione riguarda la formazione del personale odontoiatrico. Gli autori affermano: «Educare la forza lavoro odontoiatrica e dare priorità all’alfabetizzazione dei dati nei futuri programmi di studi odontoiatrici, oltre a sostenere una più stretta cooperazione tra professionisti del settore odontoiatrico e informatico per colmare le lacune interprofessionali affronterà una serie di ostacoli all’attuazione descritti». Sarà necessario potenziare l’infrastruttura e i processi per lo scambio e l’uso interdisciplinare dei dati. Nel complesso, gli autori hanno concluso che ci sono

molti punti da affrontare per utilizzare con successo la “data dentistry”. Ma se eseguita correttamente e tempestivamente, questa pratica può portare a cure più precise, personalizzate, predittive e preventive. Lo studio, intitolato «Data dentistry: How data are

changing clinical care and research», è stato pubblicato online l’8 luglio 2021 sul *Journal of Dental Research*, prima di essere pubblicato in un numero.

Dental Tribune International





OT EQUATOR

*Massima stabilità
minimo ingombro*



Dr. R. Rosano

- **Stabilità massima**
- **Ingombro minimo**
- **Correzione delle divergenze fino 50°**
- **Filetto interno per barre CAD/CAM**
- **Filetto interno per protesi fissa**
- **1600 Vickers di durezza**



Ot Equator è per tutti gli impianti, altezze disponibili fino a 7mm.
Per ordinare indicare sempre: la marca dell'impianto, il diametro dell'impianto e l'altezza del bordo di guarigione.



Usa questo QR-code
Per avere maggiori informazioni
sull'attacco Ot Equator



Via E. Zago 10/abc 40128 Bologna (Italy) Tel. +39 051244510
www.rhein83.com • marketing@rhein83.it

Tecnologia e ri-organizzazione: aspetti fondamentali per la gestione dello studio

Dott.ssa Giulia Rossatto

Nel corso della mia esperienza lavorativa come consulente di formazione e organizzazione di studi odontoiatrici, non sono rari i casi in cui mi sono scontrata con la resistenza al cambiamento. Talvolta, anche in maniera involontaria, alcuni soggetti del team mettono in atto una serie di atteggiamenti che possono ostacolare in maniera più o meno rilevante il percorso di ri-organizzazione dei processi interni. L'avvento del Coronavirus e il conseguente delinearsi della pandemia globale che ci ha colpito a partire da marzo 2020 ha mutato aspetti privati e pubblici della vita di ciascuno di noi, impattando inevitabilmente anche sulla sfera professionale. A questo cambiamento "obbligato", nessuno di noi questa volta ha potuto opporre resistenza. L'obiettivo primario di ogni titolare di studio è stato quello di creare un ambiente sicuro per trasmettere ai propri pazienti un'idea di assoluta affidabilità. Accanto a cambiamenti strutturali quali la necessità di introdurre vetrare in plexiglass a protezione della reception o rimodulare alcune procedure cliniche, gli studi hanno visto delinearsi la repentina necessità di applicare cambiamenti anche alle procedure organizzative interne legate all'amministrazione e alla comunicazione. Basti pensare ad esempio ad aspetti operativi introdotti nell'immediato quali la riorganizzazione dell'agenda in virtù dell'esigenza di spazi "vuoti" tra gli appuntamenti per il completamento di procedure di sterilizzazione e per il ricircolo dell'aria, l'applicazione di un triage anamnestico telefonico e in studio, la gestione delle presenze in sala d'attesa o la definizione di nuove regole per il ruolo degli accompagnatori per la conduzione di visite, firme della documentazione e pagamenti. A completamento di questi aspetti si sono poi affiancate alcune strategie per riorganizzare l'esecuzione dei piani di cura, ad esempio riducendo il numero degli appuntamenti del paziente al fine di limitare gli spostamenti e le visite in studio, accorpando laddove possibile più prestazioni nella stessa seduta (con conseguente ridefinizione del programma di terapie, della scaletta appuntamenti programmata e degli accordi di pagamento). È inevitabile sottolineare come in questo ampio processo di cambiamento e ri-pianificazione abbiano assunto un'importanza fondamentale gli strumenti tecnologici. Durante il periodo delle chiusure dettate dal primo lockdown alcuni studi sono riusciti a gestire le urgenze dei pazienti utilizzando una segreteria "a distanza" (tramite telefono e messaggistica istantanea), molti controlli ortodontici sono stati condotti attraverso l'utilizzo di fotografie o videochiamate e proprio tutti questi

strumenti di comunicazione hanno permesso di filtrare i casi di urgenze

inderogabili dalle visite differibili.

> [pagina 6](#)






LA SEMPLIFICAZIONE INTELLIGENTE

UNIVERSAL



CLEARFIL MAJESTY™ ES-2
Linea Universal

La Tecnologia di Diffusione della Luce (LDT) di Kuraray Noritake Dental, applicata ai filler del composito CLEARFIL MAJESTY™ ES-2 Universal, permette di raggiungere l'integrazione estetica con un solo colore, sia per i restauri posteriori sia per quelli anteriori.



Colore per i restauri posteriori



Opzioni di colore per i restauri anteriori



Nessuna massa per bloccare la luce

La tecnologia dei filler ad elevato indice di diffusione della luce permette l'integrazione ottica con i tessuti naturali circostanti, agendo sul controllo di traslucenza e opacità.

Crea bellissimi restauri con pochi colori e una procedura semplificata grazie alla nostra tecnologia avanzata.



Kuraray Europe Italia S.r.l.
Tel: 02 6347 1228 E-mail: dental-italia@kuraray.com Sito internet: www.kuraraynoritake.eu/it  facebook.com/KurarayNoritakeInLab facebook.com/KurarayNoritakeInClinic

< pagina 5

Nello scenario attuale, contraddistinto dal ritorno a comportamenti più o meno ordinari, diviene quindi importante chiedersi se la tecnologia non possa e non debba al tempo stesso continuare a essere un valido strumento di supporto in studio.

Perché non definire procedure di lavoro standardizzate dove introdurre sistemi tecnologici come un'efficiente possibilità di comunicazione a distanza? Ad esempio per la presentazione di programmi di trattamento, piani di pagamento o colloqui ortodontici per i pazienti minori. In questa situazione obbligata di cambiamento è importante cercare di cogliere le possibilità di miglioramento, non restare im-

mobili a rimpiangere lo scenario lavorativo pre-Coronavirus ma anzi accogliere questa rottura di equilibrio come una vera e propria possibilità di re-inventarsi ad esempio promuovendo la tecnologia come un servizio che crea valore aggiunto e non solo come un semplice rimedio momentaneo.

Normative e riferimenti tecnici per i dispositivi di protezione individuale ad uso medico

Prima della pandemia, l'abbigliamento in odontoiatria veniva generalmente considerato solo un simbolo o una blanda protezione da eventuali macchie, e in pochi si ponevano il problema di verificare se camici, visiere, guanti e berretti fossero un DPI o addirittura un DM, ed erano correttamente informati sulle norme a cui uno studio dentistico era assoggettato.

Lo studio Odontoiatrico rappresenta una realtà complessa, dal punto di vista normativo, per la corretta selezione delle protezioni individuali. Infatti il titolare dello studio ha l'obbligo di rispettare la Direttiva UE 425/2016 fornendo dei

DPI che garantiscano la protezione dell'Operatore, ma, essendo anche uno studio medico, ha l'obbligo di garantire la protezione del paziente tramite l'utilizzo di Dispositivi medici (DM). Per la loro natura e per la protezione che offrono, le diverse certificazioni sono raramente bivalenti. Un dispositivo di protezione individuale, creato specificatamente per il settore medicale, nasce e viene marchiato CE per garantire la protezione dello staff e degli operatori dai rischi appurati presenti all'interno dello studio. Un dispositivo medico nasce e viene marchiato CE per garantire la protezione del paziente da i rischi presenti all'in-

terno dello studio medico e/o dai rischi connessi all'intervento.

Fino alla metà degli anni '80 in Europa non esisteva una vera e propria normativa specifica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Una prima importante svolta si verificò nel 1987, con l'elaborazione dell'Atto Unico Europeo, segna- ta dall'introduzione di una nuova disposizione giuridica volta a promuovere "il miglioramento, in particolare dell'ambiente di lavoro, per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori". Successivamente con il trattato di Amsterdam, nel 1997, sono state definitivamente inserite all'interno del TCE le disposizioni

in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL).

La direttiva quadro sulla SSL (9/391): è la direttiva principale, adottata nel luglio del 1989 che rappresenta una svolta evolutiva nel panorama della sicurezza europea, introducendo concetti fondamen- talmente riconosciuti quali per esempio l'obbligo di effettuare la Valutazione dei Rischi, l'attribuzione di significative responsabilità e doveri ai Datori di Lavoro e l'obiet- tivo di definire criteri omogenei di prevenzione per tutte le categorie lavorative. Il recepimento di que- sta direttiva in Italia ha dato luogo al D.Lgs 626/94 e successivamente all'attuale D.Lgs 81/08.

Per non incorrere in errori e nel- le relative sanzioni, è importante partire dalla valutazione dei rischi realizzata, e presente in studio, e se- lezionare i DPI adatti alla funzione e rischi dei vari componenti dello staff. A questo dovremo aggiungere, non sostituire, i DM, dispositivi me- dici, necessari per la protezione del paziente e il tutto dovrà essere pre- visto e aggiornato sui documenti re- lativi specificando il grado di rischio che viene rilevato di volta in volta.

La crisi sanitaria ha ovviamente generato una serie di regole, linee guida e precauzioni varie, che han- no inevitabilmente aumentato il timore personale di inadeguatezza delle misure messe in atto. In realtà comprendendo al meglio il rischio reale presente e il conseguente im- patto nella varie aree di operatività risulterà semplice adottare i corretti dispositivi di protezione individua- le nonché se necessari i dispositivi medici per adottare delle misure re- almente efficaci e facilmente com- pensabili a tutto lo staff.

In merito ai singoli componenti

dell'abbigliamento dell'operatore si rende necessario effettuare dei di- stinguo, sempre ed esclusivamente per l'ambito odontoiatrico:

- Il guanto monouso, nato come DPI di 3° Cat., per la specifica carat- teristica tecnica del materiale uti- lizzato, è anche disponibile come DM, e la scelta potrà ricadere indif- ferentemente su entrambe le solu- zioni, ferma restante la verifica che risponda alla norma EN 374 inerente la protezione da microorganismi di classe 3°;

- La Visiera facciale è un altro dispositivo che può assolvere a en- trambe le funzioni di protezione del paziente e dell'operatore, e in que- sto caso sarà sufficiente prediligere la migliore ottica disponibile;

- Il camice sarà un DPI di 1° Cat in caso di normale operatività, o in caso di operatività ad alto rischio un DPI o un DM avendo cura di ve- rificarne la barriera totale antivirale secondo ASTM F1671. L'impermea- bilità del camice, quando ritenuta necessaria, dovrà essere verificata, essendo facile confondere i trat- tamenti idrorepellenti o idrofobi (permeabili all'aria ossia traspiran- ti che possono essere utilizzati per l'intero turno di lavoro) da quelli impermeabili, che non permettono la penetrazione né la permeazione di sostanze e agenti in forma liqui- da, ma altresì bloccano totalmente la traspirazione e possono essere indossati per un periodo molto li- mitato di utilizzo. In questo caso le norme di riferimento saranno ASTM F739, EN 369 o EN 374-3.

- Le calzature, comode e antis-ci- volo, saranno DPI 1° Categoria e co- perte da calzari monouso quando ritenuto necessario o prescritto.

Pastelli

100% Made in Italy

 PASTELLI®

CAMICI CERTIFICATI



Impact				
Risk Matrix	Minor	Moderate	Major	Critical
76-100%	0	0	0	2
51-75%	2	0	5	0
26-50%	0	3	0	0
0-25%	1	12	0	0

Secondo uno studio la teleodontoiatria è un valido sostituto ai primi consulti

LONDRA, Regno Unito: La pandemia di Covid-19 ha portato all'adozione diffusa di strumenti di videoconferenza in molti settori, tra cui l'odontoiatria. Un nuovo studio ha rilevato che, a fini di triage e di consultazione iniziale, la teleodontoiatria ha un tasso di accettazione relativamente elevato tra dentisti e pazienti ed è ampiamente considerata una valida alternativa ai controlli odontoiatrici di persona.

Lo studio è stato condotto da un gruppo interdisciplinare di parodontisti e psicologi del King's College di Londra, con lo scopo di misurare l'atteggiamento sia dei professionisti che dei pazienti nei confronti della teleodontoiatria e di come migliorare tali servizi. Prima e dopo le videoconferenze tra il 1° luglio e il 14 dicembre 2020, i 228 partecipanti hanno risposto a una serie di questionari.

Complessivamente, il 75,7% dei pazienti intervistati si è detto decisamente favorevole ad accedere a una visita odontoiatrica tramite video piuttosto che a un check-up odontoiatrico di persona. Quasi l'80% dei pazienti ha dichiarato che raccomanderebbe la videoconsultazione, mentre il 77,4% ha dichiarato di ritenere le videoconsultazioni estremamente o in qualche modo utili prima dell'appuntamento, la percentuale è salita all'87,1% dopo l'appuntamento.

C'erano alcune differenze marcate tra le percezioni dei diversi specialisti dentali riguardo all'utilità della teleodontoiatria, percezioni che cambiavano dopo l'appuntamento.

Mentre il 23,5% dei parodontisti ritiene che un video appuntamento non sarebbe utile prima che si svolgesse, il 35,2% lo ritiene inutile dopo l'appuntamento. Al contrario, il 76,9% degli specialisti del restauro riteneva, prima dell'appuntamento, che un check-up virtuale si sarebbe rivelato inutile. Dopo l'appuntamento, il numero è sceso al 30,8% e il 38,5% ha ammesso di essersi rivelato utile.

«Poiché le persone tendono a lavorare da casa e a viaggiare meno in città, gli appuntamenti online sono una soluzione ad un orario di lavoro intenso e contribuiscono a mantenere le distanze sociali negli ospedali», ha dichiarato in un comunicato stampa il Prof. Luigi Nibali, direttore del programma post-

«Inoltre, i pazienti possono accedere prima all'assistenza sanitaria, ricevere cure specialistiche, ridurre al minimo le assenze dal lavoro e i lunghi viaggi dovuti ai consulti», ha aggiunto.

Il coautore dello studio il Dott. Payvand Menhadji ha sottolineato che anche i professionisti odontoiatrici possono beneficiare di video appuntamenti.

«Per i medici, la teleodontoiatria ha il potenziale di selezionare i rin-

vii e ridurre le lunghe liste d'attesa», ha detto.

Menhadji ha aggiunto: «Si è rivelato più conveniente rispetto alle visite cliniche in studio. Rassicurando i pazienti, dando istruzioni per l'igiene orale e una video-consultazione

di follow-up di rivalutazione, è possibile ridurre il numero di appuntamenti che richiedono un contatto faccia a faccia».

Lo studio, intitolato «Patients' and dentists' perceptions of tele-dentistry at the time of Covid-19. A

questionnaire-based study», è stato pubblicato online il 13 agosto 2021 sul *Journal of Dentistry*, prima di essere incluso in un numero.

Brendan Day
Dental Tribune International



100% made in Lascod

Ricerca
Un laboratorio interno per sviluppare e testare i migliori materiali.

Produzione
Dalla materia prima al prodotto finito. Avviene tutto nella nostra sede.

Distribuzione
Confezionamento, stoccaggio e spedizioni sono gestiti internamente.

ISCRIVITI SU

newsletter.lascod.it

Via L. Longo 18 - 50019 Sesto F.no, Firenze, Italy

info@lascod.it
+39 055 421 57 68
www.lascod.it

OFFERTE 2021 STUDIO

RICEVI LE OFFERTE
Iscriviti alla newsletter e ricevi il pdf delle offerte, valide fino al 31 Dicembre 2021.

PRODOTTI E STRUMENTI
Troverai un'ampia gamma di prodotti e strumenti in offerta: alginati, siliconi per addizione e per condensazione, soluzione disgregante, oltre ad una selezione di strumenti della linea Zeffiro per rispondere a tutte le necessità dello studio odontoiatrico.

AD



il tuo alleato invisibile
Allinea i denti, con discrezione a tutte le età.



aumenta i casi trattabili

www.nuvolaortodonzia.it

www.biomax.it
info@biomax.it
T 0444 913410



BIOMAX
avere cura

7° Forum della professione ortodontica

La multidisciplinarietà dei piani terapeutici

Patrizia Biancucci



16-17-18 settembre
7° Forum della Professione Ortodontica
Dental School Lingotto
Torino - Via Nizza 230

16-17-18 settembre
34° Congresso Nazionale
Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche Maxillo Facciali
"Sapienza" Università di Roma - Via Caserta, 6

TORINO 2021
ROMA 2021

Il 7° Forum SUSO della professione ortodontica era già sold out qualche giorno prima del 16-17-18 settembre 2021 a Torino, mentre in giro per l'Italia fioccano congressi dopo la pausa legata alla Pandemia. Evento ibrido, partito in presenza dalla Dental School di Torino con i suoi limiti di capienza e seguito online da ortodontisti e non solo: sì, perché il titolo della sessione plenaria era proprio questo - Non solo Ortho - con relazioni in accoppiata (orto-

donzia e conservativa Castroflorio-Scotti, orto-perio Garbo-Aimetti, pediatria Mandelli-Pirola, a altri) che parlavano di multidisciplinarietà e di quanto l'ortognatodonzia entri in tutti i piani terapeutici, dai bambini agli adulti. La sezione per gli Igienisti tutta concentrata su orto-perio con la Lectio Magistralis di Musilli, mentre alle assistenti è stato riservato lo scanner intraorale e il workflow digitale.

> [pagina 16](#)

L'ortodonzia un settore brillante e vitale anche dopo la pandemia

Intervista al Presidente CAO Raffaele Iandolo

Il Presidente Nazionale della CAO, il dott. Raffaele Iandolo, ha presenziato al 7° Forum della professione ortodontica che si è svolto a Torino. In questa occasione abbiamo avuto modo di intervistarlo sui focus del Congresso.

Patrizia Biancucci

Buon giorno dott. Iandolo, il programma congressuale prevede anche una tavola rotonda in cui sono coinvolte le aziende del settore ortodontico. Cosa ne pensa di questa iniziativa?

L'idea di dedicare all'ortodonzia questo convegno è una iniziativa che oramai il SUSO porta avanti da parecchi anni. È un'iniziativa che fa il punto di come l'ortodonzia oggi in Italia sia una branca fondamentale anche da quanto emerge dall'analisi congiunturale presentata

all'Expodental di Rimini. Infatti si è potuto notare che il reparto ortodontico abbia subito meno, rispetto alle altre specialità odontoiatriche, i danni della pandemia al contrario dei cali importanti verificatisi nelle altre branche che hanno raggiunto in alcuni casi anche la chiusura di qualche studio. L'ortodonzia invece è brillante e vitale anche dopo la pandemia e questo convegno lo testimonia.

> [pagina 11](#)



SENZA RUSSARE

SENSIBILIZZARE I PAZIENTI SULLA SINDROME OSA E PROMUOVERE LA TUA PROFESSIONALITÀ.

ENTRA NEL TEAM SENZA RUSSARE
Potrai beneficiare di una serie di servizi pensati in esclusiva per te e per il tuo studio
Per informazioni contatta il nostro Ufficio Marketing: clienti@leone.it

Leone
Ortodonzia e Implantologia

LEONE S.p.A. Ortodonzia e Implantologia
Via P. a Quaracchi, 50 - 50019 Sesto Fiorentino • Firenze Tel. 055.30441 • e-mail: info@leone.it • www.leone.it

PF20/01-IT

AD